

GINNASTICA RITMICA



Vittoria Laliscia tricolore E' la regina delle clavette "Una gara indimenticabile"

► PERUGIA - Chiamarsi Vittoria ed essere una sportiva non dev'essere facile. C'è da onorare un nome e al tempo stesso mettersi alle spalle - obiettivo mai facile - chi come te sogna il gradino più alto di un podio. Proprio questo ha fatto Vittoria Laliscia, che a soli 14 anni è campionessa italiana Gold di ginnastica ritmica nella specialità clavette. Teatro del trionfo il palasport di Pesaro, dove la giovane portacolori dell'Usb Fortebraccio Perugia ha messo in fila le migliori venti ginnaste d'Italia e posto la classica ciliegina sulla torta a una stagione da incorniciare: in questo 2017 sono già andati in bacheca tre titoli regionali con la fune, il cerchio e le clavette, il campionato interregionale di clavette e il secondo posto nel cerchio, oltre al quarto posto nella finale nazionale con il cerchio. "E' stata una grandissima soddisfazione personale - confessa Vittoria - che vivo come un titolo che va al di là del suo valore sportivo. E' una sorta di premio che voglio condividere con la mia famiglia, le mie allenatrici e le mie compagne di squadra, cioè con tutti quelli che credono in me e che mi aiutano ogni giorno a dare il meglio". Il meglio è arrivato al termine di una finale indimenticabile per Vittoria, che con un esercizio di grande personalità e precisione ha convinto la giuria, conquistando un punteggio - 14,800 - che nessun'altra ginnasta è stata in grado di eguagliare. "Prima della gara avvertivo una certa ansia - racconta - ma appena salita in pedana sono riuscita a pensare solo al programma che volevo proporre. E' andata benissimo e quell'ansia iniziale si è potuta trasformare in gioia senza fine. Indimenticabile". Di colpo sono stati così pagati a peso d'oro quei sacrifici quotidiani che vanno avanti da undici anni: in palestra quattro ore al giorno dal lunedì al venerdì, lavoro maniacale nel perfezionare i dettagli e concentrazione sempre al top da conciliare con gli ottimi risultati nello studio. Come si fa? "Ci si organizza - risponde Vittoria - cercando di prestare la massima attenzione in classe e sfruttare ogni momento libero per avvantaggiarsi nei compiti. Il resto viene da sé, grazie alla passione che hai e che ti aiuta a superare le difficoltà". Le vittorie di Vittoria appartengono comunque già al passato. "E' normale e io per prima voglio che sia così - assicura la giovane ginnasta della Fortebraccio - perché il vero fascino dello sport è avere sempre nuovi obiettivi, che nel mio caso significa perfezionare ulteriormente la tecnica e mettere a punto nuovi esercizi". Solo così, del resto, si onora un nome impegnativo come Vittoria. ◀

